



COMUNE DI SALE MARASINO

PROVINCIA DI BRESCIA

Codice ente 10419	
DELIBERAZIONE N. 35	
DEL 24.09.2021	

ORIGINALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza straordinaria - Seduta pubblica

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024. Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

L'anno duemilaventuno addì ventiquattro del mese di settembre alle ore 20.45 nella Sala delle adunanze consiliari. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

All'appello risultano:

ZANOTTI MARISA	SINDACO	Presente
TURELLI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ZANARDINI MATTIA	CONSIGLIERE	Presente
DELLA TORRE NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
ROMEDA LUCA	CONSIGLIERE	Assente
TURELLI DOMENICO	CONSIGLIERE	Presente
CHITO' MARCO	CONSIGLIERE	Presente
ARCHETTI SABRINA	CONSIGLIERE	Presente
INTERLANDI PATRIZIO	CONSIGLIERE	Assente
TOCCHIELLA GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
SALGHETTI DAVIDE	CONSIGLIERE	Presente
PASSINI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente
TURELLI CHIARA	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 11

Totale assenti 2

Partecipa alla adunanza il Segretario comunale dott. Luigi Fadda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riscontrata la validità della seduta dal numero degli intervenuti, la dott.ssa Marisa Zanotti, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto sopra indicato, posto al N. 2 dell'Ordine del Giorno.

OGGETTO: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024.
Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco relaziona brevemente sul tema. Indica, tra le altre cose, le finalità di carattere strategico sottese all'elaborazione del documento, dando atto che lo stesso assume rilevanza propedeutica rispetto all'approvazione del bilancio di previsione, pur nella consapevolezza della possibile necessità di provvedere alla sua revisione in occasione della stesura della relativa nota di aggiornamento. Stante la carenza di elementi contabili concreti sui quali fondare una discussione costruttiva, ritiene preferibile rinviare la trattazione del merito di provvedimenti previsti alla sessione di bilancio. Con riferimento, poi, al processo di esternalizzazione delle funzioni di gestione della RSA (concessione di servizi), ribadisce che una volta pervenuti i primi documenti da parte dell'operatore professionale incaricato sarà cura dell'Amministrazione avviare un dialogo tra forze di maggioranza e opposizione in funzione della individuazione di proposte organizzative e gestionali condivise.

Chiede e ottiene la parola il consigliere Tocchella, il quale evidenzia che in realtà il DUP costituisce documento strategico le cui previsioni sono declinate nell'ambito del bilancio di previsione, ragion per la quale non è da considerarsi documento irrilevante. Segnala la presenza di errori di punteggiatura e di errori a suo avviso non meramente formali ma sostanziali: il riferimento, in particolare, è alla data indicata a pag. 35 del documento, laddove è erroneamente indicato "31.3.2021" piuttosto che 2022. A tal riguardo, riferisce che l'errore era stato segnalato all'ufficio ragioneria, che però non aveva provveduto alla rettifica, e che la maggioranza, probabilmente colpevole di non aver approfondito il contenuto in esame, ha omesso di rilevare alcunché. Quanto alle premesse strategiche e di contesto socio-economico, formula una richiesta di chiarimento con riguardo alla portata concreta della dichiarazione di principio contenuta a pag. 4, secondo capoverso, di cui da' lettura e a cui si rinvia.

Su tale ultimo tema, il Sindaco chiarisce che il passaggio mira a manifestare la volontà politica di addivenire alla individuazione di percorsi amministrativi condivisi con tutte le parti di volta in volta interessate, nell'ottica di assicurare l'effettiva efficacia delle misure programmate.

Riprende la parola il consigliere Tocchella, che segnala la mancata esplicitazione, nel contesto documentale, di qualsivoglia dato dal quale far emergere le modalità attraverso le quali perseguire e raggiungere concretamente gli obiettivi strategici individuati, al contempo augurandosi che gli adottandi documenti programmatici siano caratterizzati da un approccio più pragmatico. Il suo intervento si concentra poi sulla situazione parcheggi, in quanto connessa al programmato intervento di riqualificazione dei borghi storici: al riguardo, chiede di conoscere le iniziative che l'Amministrazione intenda adottare in merito. Rileva che il documento strategico non indica alcun intervento volto all'ampliamento delle strade, come se criticità alla mobilità urbana non sussistano, e che risultano destinate alle politiche giovanili risorse assai esigue. Rileva, poi, che alcunché è previsto con riferimento alla riqualificazione dell'impiantistica audio/video sita presso la Chiesa dei Disciplini e, a tal riguardo, suggerisce di valutare l'opportunità di avvalersi della competenza della Comunità Montana. Contesta la scelta di procedere all'avvio dei lavori nei pressi del plesso scolastico, ritenendo preferibile il loro avvio in un contesto temporale differente, evidentemente nell'ottica di garantire minori disagi possibili all'utenza. Ravvisa inerzia e ritardo con riguardo al programmato procedimento di rottamazione di alcuni mezzi comunali e dei lavori che interessano via Tesolo (avviati nel gennaio del 2019).

Prende quindi la parola il Sindaco, che, con riferimento agli interventi che interesseranno i borghi storici, precisa che l'Amministrazione ha chiesto l'ammissione a misure di finanziamento di carattere regionale, la cui istruttoria, attualmente in corso, terminerà presumibilmente entro la fine del mese di ottobre. Intenzione dell'Amministrazione - continua - è quella di conciliare le esigenze della riqualificazione urbana con quelle afferenti alla mobilità cittadina, per cui anticipa che l'impegno progettuale sarà indirizzato anche all'individuazione di nuovi stalli di sosta. Quanto alle attività in corso, poi, comunica che sono in fase di avvio gli interventi previsti presso via Tesolo, sul Lungolago e in zona Motta, nonché quelli di riqualificazione del manto della ex strada provinciale 510 da parte di Acque Bresciane, e già ultimati i lavori del Belvedere in zona Motta. Riconosce la occasionale sussistenza di ritardi procedurali, pur

precisando che gli stessi sono stati determinati dalla necessità di riservare risorse ed energie all'espletamento di altre e prioritarie attività e non da semplice inerzia, citando, a tale ultimo riguardo e a dimostrazione della dinamicità della macchina amministrativa, le gravose attività connesse all'evasione delle pratiche edilizie cd. "110" (superbonus edilizio), alla sostituzione dell'impianto elettrico del plesso scolastico e agli interventi presso il nuovo ingresso del polo scolastico, presso la biblioteca comunale e la palestra, oltre a tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria avviati. Per quanto concerne l'avvio dei lavori nei pressi del plesso scolastico, in particolare, il Sindaco precisa che non è stata una scelta politica quella di iniziare i lavori contestualmente all'avvio delle attività didattiche, essendosi trattato di una sovrapposizione dovuta al contesto procedimentale di riferimento.

Replica il Tocchella, il quale, ribadito quanto già espresso in occasione del proprio precedente intervento, esprime qualche riserva in ordine alla possibilità concreta di recuperare stalli di sosta nel centro storico. Si dà atto che il consigliere chiede di annotare a verbale la seguente dichiarazione di voto: "Il DUP non è nient'altro che la conferma di quanto approvato nei bilanci precedenti e anche in questo non vi è alcuna novità tale da far sì che il nostro gruppo condivida quanto portato in approvazione".

Successivamente, constatato che sul tema non vi sono ulteriori richieste di intervento, il Sindaco dichiara chiusa la discussione e pone in votazione la proposta.

Premesso che:

- con il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);
- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D. Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il d.Lgs. n. 267/2000, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, modificato dal D. Lgs. n. 126/2014, in base al quale

"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita:

Articolo 170 - Documento unico di programmazione

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.
3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.
4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
7. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 paragrafo 8.4 al D. Lgs. n. 118/2011 relativo al DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Visto che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 09.06.2018 è stato modificato il paragrafo 8.4 del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 prevedendo ulteriori semplificazioni dei contenuti del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Richiamato il Decreto del 18 maggio 2018, sopra citato, che dispone semplificazioni per i comuni fino a 5.000 abitanti, che testualmente recita: "Fatti salvi gli specifici termini dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6 del decreto legislativo n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione";

Considerato che il termine di presentazione al Consiglio da parte della Giunta entro il 31 luglio non è un termine perentorio e non è sanzionato, così come confermato dalla Faq. N. 10 del 22 ottobre 2015 della Commissione Arconet;

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 24.09.2019, avente ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2019/2024 (comma 3 - art. 46 - D.Lgs. n. 267/2000)", dichiarata immediatamente eseguibile;

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 88 del 16.08.2021 avente ad oggetto: "Approvazione schema del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022-2024. Artt. 151 e 170 del d. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267", esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata disposta la presentazione al Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole del revisore dei conti reso con verbale n. 13/2021 del 02/09/2021 acquisito agli atti di questo Comune il 02/09/2021, prot. n. 09545;

Acquisiti i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Con la seguente votazione: **Favorevoli: 7; Contrari: 4** (Consiglieri Tocchella Giuseppe, Salghetti Davide, Passini Chiara, Turelli Chiara); **Astenuti: 0;**

D E L I B E R A

1-di dichiarare quanto in premessa e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente atto;

2-di approvare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, deliberato dalla Giunta comunale con atto n. 88 del 16.08.2021 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

3-di approvare il Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022/2024 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2022, secondo gli schemi allegati al DUP che ne formano parte integrale e sostanziale;

4-Di dare atto che, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.M. Infrastrutture e Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, sono stati pubblicati sul profilo del committente in data 07/09/2021;

5-di approvare il programma biennale di forniture e servizi 2022/2023 di cui all'art. 21 del D.lgs. 50/2016;

6-di pubblicare il DUP 2022/2024 sul sito internet del comune - Amministrazione trasparente, sezione bilanci.

Su proposta del Sindaco, stante l'urgenza;

Con la seguente successiva e separata votazione: **Favorevoli unanimi;**

7-di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

Il Segretario Comunale